

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/ Società/ Ente	C. F. / P. I VA 02772010878
Denominazione Amministrazione/ Società/ Ente	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Nome RPCT	Lucio
Cognome RPCT	Manni no
Qualifica RPCT	Dirigente
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Dirigente dell'Area della Terza Missione e dirigente ad interim dell'Area della Comunità
Data inizio incarico di RPCT	16.05.2022
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Ri sposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1. A	Stato di attuazione del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/ sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Il PTPC 2022-2024 è stato adottato dal Cda dell'Ateneo di Catania nella seduta del 28.04.2022 e le misure previste al suo interno sono state tradotte in obiettivi dell'Amministrazione.</p> <p>Sono state portate avanti tutte le principali misure programmate per l'anno 2022, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei processi delle aree ritenute più a rischio (procedure di gara, reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, gestione dei servizi didattici). Da questa analisi è scaturita l'individuazione e la valutazione dei rischi e le relative misure da attuare, di cui verranno riprogrammate nel prossimo PTPCT tutte quelle non concluse e di cui se ne riconosce ancora l'efficacia; - percorsi di formazione specialistica in materia di accesso agli atti documentale e civico (semplice e generalizzato), e in materia di trasparenza in un'ottica di bilanciamento con la privacy; - formazione generale erogata al personale TA dell'Ateneo, finalizzata ad esplicitare e rendere concreti i contenuti del codice unico etico e di comportamento, nonché i contenuti del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO; - indagini di percezione della corruzione attraverso la somministrazione di appositi questionari, i cui risultati hanno confermato la consapevolezza della radice culturale del fenomeno; - nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno di ogni struttura dell'Ateneo (sono stati individuati i nominativi delle risorse che svolgeranno questo compito alla fine di un percorso di formazione ad hoc). <p>L'attività prevista per la realizzazione delle misure programmate per l'anno 2022, si è svolta con sistematicità e accuratezza, con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, in particolar modo del personale che si occupa dei servizi all'interno delle aree individuate a maggior rischio di corruzione, che ha collaborato attivamente alla proposta di misure non solo finalizzate alla prevenzione della corruzione ma anche al miglioramento organizzativo gestionale dei servizi.</p>
1. B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dalla suddetta sezione del PIAO o dal PTPCT	<p>Ci sono stati alcuni interventi, all'interno delle misure previste nel PTPC e messe in atto durante il 2022, che non sono stati conclusi o che non sono stati attuati, anche alla luce di un ritardo nella programmazione delle attività dovuto all'avvicendamento di un nuovo RPCT avvenuto nel corso del primo semestre dell'anno, per motivi di carattere organizzativo. Tra queste azioni, certamente sarà da riprogrammare nel prossimo PTPC e da completare nel prossimo anno, la formazione legata alla nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione all'interno delle strutture dell'ateneo, sui temi del risk management, applicato alla prevenzione della corruzione, e sugli obblighi di trasparenza.</p> <p>Inoltre non è stato possibile completare il quadro regolatorio che pertanto sarà riprogrammato nel prossimo PTPC, sempre con il supporto dei gruppi di lavoro appositamente costituiti che hanno già avviato i lavori relativi alla redazione dei criteri di rotazione ordinaria e straordinaria. Infine è da sottolineare come la mancanza di una mappatura estesa a tutte le aree dell'amministrazione rende difficile l'individuazione dei rischi e la relativa valutazione.</p>
1. C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il RPCT ha avuto un ruolo di coordinamento rispetto alla realizzazione delle misure previste nel PTPCT 2022-2024. Nonostante sia stato nominato alla fine del primo semestre del 2022 (decreto rettorale di nomina n. 1637 del 16.05.2022) è riuscito a portare avanti le misure previste e ad attuare interventi importanti come la nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per ciascuna struttura dell'Ateneo. Nei fatti, questa nomina avverrà alla fine di un percorso di formazione ad hoc, pensato proprio per queste figure, che è stato già avviato ad ottobre 2022 con un paio di incontri, tra l'altro molto apprezzati dai partecipanti, sui temi dell'accesso agli atti (documentale e civico) e del bilanciamento tra obblighi di trasparenza e privacy. Inoltre, con il coinvolgimento della governance, il RPCT ha avviato un intervento importante e necessario per l'Ateneo, al fine di programmare e avviare la mappatura di tutti i processi dell'Ateneo alla luce della revisione della macro-organizzazione in atto e non ancora conclusa, di cui verranno programmati i vari step all'interno del prossimo PTPCT al fine dell'attuazione nell'arco del triennio.</p>

1. D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT	Le misure proposte all'interno del PTPCT spesso sono vissute dalla maggior parte del personale dell'Ateneo come meri obblighi adempimentali. Anche nei confronti delle azioni più coinvolgenti, quali ad esempio la mappatura dei processi, grazie a cui è possibile evidenziare aspetti critici e trovare soluzioni ad hoc, resta diffuso uno scetticismo derivante dalla convinzione che è difficile che qualcosa possa cambiare attraverso tali misure. Manca la piena condivisione delle azioni da intraprendere con i diretti responsabili e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti.
------	--	--

SCHEDA PER LA PREDISPONIZIONE ENTRO IL 15 GENNAIO 2023 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2022 o del PTPCT 2022, e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019) e al documento ANAC *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022*.

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menu a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2. A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT (<i>domanda facoltativa</i>).	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Il monitoraggio delle misure previste nel PTPC 2022-2024 è stato effettuato dall'ufficio per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che opera in staff al Responsabile PCT. Il monitoraggio di tutte le misure generali previste è stato attuato secondo i tempi stabiliti in fase di pianificazione. Anche per quanto riguarda le misure specifiche è stato effettuato il monitoraggio degli interventi pianificati all'interno del piano in sinergia con il personale delle strutture coinvolte. In particolare, sono state oggetto di specifica analisi le procedure di gara e di gestione delle procedure negoziate e quelle relative al reclutamento del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e quelle relative alla gestione dei servizi didattici.
2. A. 4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2. B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicare il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (§ 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nei PTPCT delle amministrazioni/enti):		
2. B. 1	Acquisizione e gestione del personale		
2. B. 2	Contratti pubblici		
2. B. 3	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. B. 4	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. B. 5	Affari legali e contenzioso		
2. B. 6	Incarichi e Nome		
2. B. 7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2. B. 8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2. B. 9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	

2. C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT 2022 erano state previste misure per il loro contrasto		
2. E	Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.) e nel documento ANAC <i>Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022</i>	Si, parzialmente	
2. F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:		
2. F. 1	Contratti pubblici	Si	
2. F. 2	Incarichi e nomine	No	
2. F. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2. F. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2. F. 5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2. G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3. A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3. B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (<i>domanda facoltativa</i>)		1. Processo di "reclutamento e gestione del personale TA" - misura di semplificazione: redazione delle linee guida e di criteri ben definiti a supporto della microorganizzazione delle aree dirigenziali; 2. Processo di "reclutamento e gestione del personale docente" - misura di regolamentazione: sulla base delle linee guida redatte per la programmazione di procedure di chiamata, da bandire ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della legge 240/2010, ogni dipartimento ha redatto un proprio regolamento in base al quale sono individuati i Settori scientifico disciplinari (SSD) per cui bandire procedure di reclutamento, alle quali possono partecipare anche i docenti in servizio presso l'Ateneo; 3. Processo di "gestione degli acquisti" - misura di regolamentazione: redazione ed approvazione in cda del regolamento contratti sotto-soglia (DR. 2277 del 5.07.2022) diffuso con circolari esplicative a tutte le strutture. Sono in fase di programmazione corsi di formazione specialistica.
4	TRASPARENZA		

4. A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	a) sotto-sezione pagamenti dell'amministrazione: i dati sui pagamenti vengono estratti automaticamente dal sistema di contabilità; b) sotto-sezione co.co.co.: i dati sui contratti sono estratti automaticamente dal sistema di gestione compensi, il caricamento del cv è fatto dal collaboratore tramite un applicativo predisposto ad hoc; c) sotto-sezione posizioni organizzative: il caricamento dei cv avviene automaticamente tramite applicativo dedicato; d) sotto-sezione concorsi reclutamento personale docente e personale T.A.: i documenti sono pubblicati automaticamente una volta inseriti nella procedura informatizzata di gestione del concorso; e) sotto-sezione Bandi di gara e contratti e provvedimenti finali legati alle procedure negoziali: le strutture pubblicano autonomamente per competenza i documenti e le informazioni tramite apposite maschere di riempimento predisposte nel portale di Ateneo; f) Interventi di diritto allo studio che rappresentano erogazioni a favore di terzi, in quanto le sezioni del portale dedicate, alimentate dalle strutture competenti, alimentano le corrispondenti sezioni di AT; g) i dati relativi alle procedure negoziali ai fini dell'estrazione xml in ottemperanza all'art. 1, co. 32, legge 190/2021, si alimenta direttamente dal sistema di contabilità di Ateneo che dispone di una specifica sezione ANAC dedicata.
4. B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	45.121 (al 30.12.2022)
4. C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"	No	
4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	N.5 istanze, alcune delle quali aventi ad oggetto: richiesta convalida titolo accademico conseguito all'estero; visione ed estrazione copia delle delibere adottate dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia; Richiesta verbale di gara e documentazione impresa aggiudicataria riferiti alla gara inerente gli Interventi di adeguamento della rete acque meteoriche della Cittadella Universitaria.
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	E' stato istituito il registro degli accessi, pubblicato nella sezione di "Amministrazione trasparente, sotto sezione "Altri contenuti" - "Accesso civico". Esso contiene sia le istanze di accesso civico semplice e generalizzato che le istanze di accesso documentale ex legge 241/90. Le principali richieste riguardano: Accesso agli atti della valutazione comparativa posto di Ricercatore di diversi ssd; Accesso agli atti della procedura di chiamata a posto di PA e/o PO di diversi ssd; Accesso a delibera di dipartimento in merito alla selezione per ricercatori a td; Giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale di dottorato; Estrazione copia test, compito e griglia risposte per diversi corsi di studio; Richiesta accesso atti - Verbalizzazioni di diversi Consigli di dipartimento; Richiesta accesso atti con relativo rilascio copia inerente selezione per affidamento insegnamento; Istanza di accesso agli atti: gara europea a procedura aperta. Dal secondo semestre 2021 è stato messo a disposizione delle strutture un applicativo in cui poter inserire le istanze di accesso documentale e civico.
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Si	

4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	
4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Il giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è nel complesso positivo in quanto ciascuna sezione è costantemente aggiornata dalle strutture, ciascuno per la propria competenza, e monitorata dall'ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza che opera in staff al RPCT. Ciascuna struttura dispone di una tabella di monitoraggio degli obblighi di competenza, predisposta dall'ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, finalizzata a rispettare le tempistiche di aggiornamento. L'ufficio inoltre verifica costantemente il rispetto delle scadenze e la completezza dei contenuti, nonché il rispetto dei requisiti di accessibilità e di privacy. Le principali criticità riguardano tuttavia il fatto che per gli adempimenti più onerosi, sia in termini di tempestività degli aggiornamenti che di mole di dati e documenti da pubblicare, quali in particolare bandi di gara e contratti, bandi di reclutamento, borse di studio, carta dei servizi agli studenti, diventa difficile l'attività di verifica, malgrado le strutture siano costantemente sensibilizzate al rispetto di tutti gli aspetti della pubblicazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Si	
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		
5. E. 1	Etica ed integrità		
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5. E. 3	I contenuti del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO	Si	
5. E. 4	Processo di gestione del rischio		
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C. 1	SNA	No	
5. C. 2	Università	No	
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Avvocato esperto in materia di prevenzione corruzione e trasparenza - formatore presso SNA e Coinfo
5. C. 5	Formazione in house	Si	Docente universitario e funzionari appartenenti alla struttura di supporto al RPCT
5. C. 6	Altro (specificare quali)	No	

5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		Sottoponendo specifici questionari ai propri dipendenti, l'Università di Catania nell'ambito dell'attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione ha cercato di raggiungere l'obiettivo, postosi nel PTPC 2022/2024, relativo alla misurazione del grado di percezione della corruzione e della cultura della legalità all'interno dell'Ateneo, al fine di comprendere l'accettabilità morale del fenomeno della corruzione, anche nella sua prospettiva di cattiva gestione amministrativa. Il questionario è stato somministrato in forma anonima e obbligatoria, in quanto la sua compilazione risultava necessaria per poter scaricare l'attestato di partecipazione all'attività formativa. Il test è stato strutturato con item a risposta chiusa, e composto da tre sezioni: la prima contenente informazioni socio-anagrafiche, la seconda presenta domande che indagano la percezione della corruzione e la terza fa riferimento al contrasto alla corruzione. Gli item indagano principalmente le seguenti dimensioni: cos'è la corruzione, qual è il ruolo attribuito al corruttore ed al corrotto; la distinzione tra il concetto di corruzione e quello di "malamministrazione"; le caratteristiche delle aziende ritenute illegali, i motivi alla base dell'illegalità tra i dipendenti pubblici, nonché i comportamenti messi in atto davanti ad un episodio di corruzione sul lavoro e di prevenzione dei fenomeni corruttivi ed infine sulla conoscenza delle aziende e della normativa che mette in atto l'Ateneo per tutelare la trasparenza e la legalità. Dall'analisi dei risultati del suddetto questionario, emerge che il 63% dei partecipanti ritiene di essere abbastanza informato sui temi della cattiva amministrazione, del clientelismo, degli sprechi pubblici e della corruzione. Mentre solo il (21%) ritiene di essere poco informato nonostante la formazione svolta in materia. Nonostante le percentuali di cui sopra sono da considerarsi ampiamente positive, l'Amministrazione è giunta alla conclusione che la formazione del personale risulta necessaria e fondamentale, anche alla luce del fatto che il 31% dei dipendenti al quesito "Sai se esiste una legge che tutela il dipendente che segnala gli illeciti, da ritorsioni da parte dell'Amministrazione?" ha risposto "No/ Non saprei".
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6. A. 1	Numero di dirigenti o equiparati		7 dirigenti + il direttore generale
6. A. 2	Numero non dirigenti o equiparati		1.038 unità di PTA a tempo indeterminato e 7 unità di PTA a tempo determinato
6. B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/ Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022	
6. C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022 (<i>domanda facoltativa</i>))	Si	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D. LGS. 39/2013		
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	n. 8 verifiche effettuate (100% dei soggetti coinvolti) - nessuna violazione accertata
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2022, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	

8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTI COLARIE POSIZIONI DIRIGENZIALI - D. LGS. 39/2013		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	n. 8 verifiche effettuate (100% dei soggetti coinvolti) - nessuna violazione accertata
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10. A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazioni di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Sì	
10. B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10. C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione	Documento cartaceo	
10. D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di <i>whistleblower</i>	No	
10. G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni di scriminatorie (<i>domanda facoltativa</i>)		La procedura prevista per la tutela del dipendente che segnala illeciti è stata definita dal responsabile della prevenzione della corruzione e diffusa al personale per posta elettronica già nel 2014 ed integrata nel 2016 come riportato nella pagina dedicata, disponibile al link del nuovo portale di Ateneo: http://www.unict.it/content/tutela-del-dipendente-che-segnala-gli-illeciti . Ad oggi, il responsabile della prevenzione della corruzione non ha ricevuto alcuna segnalazione. Dall'esito dei focus group svolti nei precedenti cicli del percorso di formazione generale in materia di prevenzione della corruzione, è stato richiesto espressamente quali potessero essere le misure per rafforzare la garanzia di riservatezza e la tutela del segnalante. In modo unanime i dipendenti si sono dichiarati diffidenti di qualunque strumento anche informatico. Si valuterà dunque in termini di costi-benefici l'adozione di uno strumento informatico ad hoc o in open source per la gestione delle segnalazioni.

11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11. A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11. B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<i>domanda facoltativa</i>)	Si	
11. C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	PROCEDIMENTI DI SCIPLINARI E PENALI		
12. B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti di disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12. D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti di disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D. 1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12. D. 2	Concessione - art. 317 c.p.		0
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		0
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		0
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.		0
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		0
12. D. 8	Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.		0
12. D. 9	Traffico di influenze illecite - art. 346-bis c.p.		0
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti - art. 353 c.p.		0

12. D. 1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente - art. 353 c.p.		0
12. D. 1 2	Altro (specificare quali)		0
12. E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12. E. 1	Contratti pubblici		0
12. E. 2	Incarichi e nomine		0
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale		0
12. F	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13. A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13. B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14. A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs. 165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	PANTOUFLAGE		
15. A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	

15. B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì (indicare le misure adottate)	<p>All'interno del PTPCT, già dal 2015, al fine di dare attuazione a tale disposizione, il RPCT ha dato indicazioni alle strutture provveditorie, ribadendo l'obbligo preesistente di inserire nei contratti per la fornitura di lavori, di beni e di servizi, una clausola con la quale il soggetto privato contraente dichiara di non aver conferito incarichi di lavoro subordinato o autonomo o occasionale a ex dipendenti dell'Ateneo, cessati da meno di tre anni, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri negoziali per conto dell'Ateneo medesimo nei propri confronti.</p> <p>Inoltre sono state avviate le attività di ricognizione e di verifica sui dipendenti cessati interessati all'applicazione della norma in oggetto. A seguito della ricognizione, l'area per la gestione amministrativa del personale, provvede a far sottoscrivere una dichiarazione nella quale i soggetti interessati si impegnano, per i tre anni successivi alla cessazione, a non accettare incarichi di lavoro subordinato o ad esercitare lavoro autonomo o occasionale. Successivamente, l'area per la gestione amministrativa del personale procede a svolgere le verifiche relative ai dipendenti cessati nei tre anni precedenti a quello di riferimento, inviando una richiesta ai competenti enti previdenziali e assistenziali al fine di verificare l'esistenza o meno di correlate posizioni aperte. Infine, si procede al riscontro dell'eventuale violazione delle disposizioni di legge in argomento, con ogni conseguente determinazione. In caso di mancato riscontro da parte dei predetti enti, sarà inviata una segnalazione all'ANAC. Fino ad oggi non sono state riscontrate violazioni delle disposizioni in oggetto.</p>
-------	--	-----------------------------------	--